Alcuni Spunti di Riflessione sul Tema dei Rapporti con le Creature alla luce delle Verita' del Divin Volere:

Santa Distanza e Santo Distacco tra Creature, nella Unita' della Divina Volonta'

Dagli Scritti di Luisa Piccarreta, la Piccola Figlia della Divina Volontà

Dal Volume 1

…[Gesù] **M'insegno il modo come amare le persone senza discostarmi da Lui**, cioè, col mirare le creature come immaggine di Dio, in modo che **se ricevevo il bene** dalle creature, dovevo pensare che solo Iddio era il primo autore di quel bene e che se ne era servito per mezzo della creatura di mandarmelo, quindi il mio cuore più a Dio si legava. **Se poi ricevevo delle mortificazioni**, dovevo guardarle pure come strumenti nelle mani di Dio per la mia santificazione, onde il mio cuore non restava ombrato col mio prossimo. Onde da questo modo avveniva che io miravo le creature tutte in Dio, per qualunque mancanze vedevo in loro, mai non perdevo la stima se mi mottegiavano, mi sentivo obbligata pensando che mi facevano fare nuovi acquisti per l'anima mia; se mi lodavano, ricevevo con disprezo queste lodi, dicendo: "Oggi questo, domani possono odiarmi, pensando alla loro incostanza." Insomma il mio cuore acquistò tale una libertà che io stessa non so esprimerlo.

Quando il Divin Maestro mi liberò dal mondo esterno, allora vi pose mano a purificare l'interno, e con voce interna mi diceva: "Adesso siamo rimasti soli, non c'è più nessuno che ci disturbi; non sei adesso più contenta che prima che dovevi contentare tanti e tanti? Vedi, uno solo è più facile contentarlo, devi fare conto che Io e tu siamo soli nel mondo, promettemi d'essere fedele, ed Io verserò in te tali e tanti grazie da restarne tu stessa meravigliata."…

Agosto 21, 1901 Volume 4

La Celeste Mamma l'insegna il segreto della felicità.

Trovandomi nel solito mio stato, mi son trovata fuori di me stessa, onde dopo d'aver girato e rigirato in cerca di Gesù, ho trovato invece la Regina Mamma, ed oppressa e stanca come era le ho detto: "Dolcissima

Mamma mia, ho perduta la via per trovare Gesù, non so più dove andare né che fare per ritrovarlo.” E mentre ciò dicevo piangevo, ed Ella mi ha detto: “Figlia mia, vieni appresso a Me e troverai la via e Gesù; anzi **voglio insegnarti il segreto come potrai star sempre con Gesù, e come vivere sempre contenta e felice anche su questa terra, cioè fissarti nel tuo interno che solo Gesù e tu ci siate nel mondo, e nessun altro, a cui solo devi piacere, compiacere ed amare, e da Lui solo aspettare d’essere riamata e contentata in tutto.** Stando in questo modo tu e Gesù, non ti farà più impressione se sarai circondata da disprezzi o lodi, da parenti o stranieri, d’amici o nemici, solo Gesù sarà tutto il tuo contento, e solo Gesù ti basterà per tutti. **Figlia mia, fino a tanto che tutto ciò che esiste quaggiù non scomparisca affatto dell’anima, non si può trovare vero e perpetuo contento.”** Ora mentre ciò diceva, come da dentro un lampo è uscito Gesù in mezzo a noi, ed io me l’ho preso e l’ho portato con me, e mi son trovata in me stessa.

Giugno 20, 1924 Volume 17
La carità perfetta nei rapporti tra creature, quando regnerà in esse la Divina Volontà.

Gesù: “…Allora la carità raggiungerà la completa perfezione nella creatura, quando la mia Volontà regnerà in modo completo nelle creature, perché allora **ognuno si troverà in virtù di Essa, in ogni creatura, amata, difesa, sorretta, come l’ama, difende e sorregge il suo Dio, l’una si troverà trasfusa nell’altra come nella propria vita.** Allora tutte le virtù raggiungeranno la completa perfezione, perché non si alimenteranno della vita umana, ma della Vita Divina…”

Stralcio di una lettera a Federico Abresch. Corato, 10,4,1940

“…Voglio dirvi un segreto promesso dal Fiat Divino, che prenderà a petto suo (la sorte di) tutti quelli che vivranno di Esso e si farà porgitore di tutto ciò che necessitano, tanto nell'anima quanto nel corpo; non farà loro mancare nulla, e, se occorre, anche con mezzi miracolosi. **Ci troveremo nelle condizioni della Creazione, che una cosa creata non ha bisogno dell'altra, tutte sono ricche in sé stesse; stanno però con sommo accordo e non si spostano mai dal loro posto.** Il posto nostro è la Divina Volontà. Se viviamo in Essa, ci terrà alla sua mensa e nulla potrà mancarci. Quanto è buono il Signore! Ringraziamolo di cuore….”

Agosto 4, 1925 Volume 17
Lezione dalle cose create.

Gesù: "…Oh! se tu sapessi che significa vivere nella mia Volontà, non c'è divisione tra lei ed il Cielo, dove c'è la mia Volontà essa si trova, i suoi atti, le sue pene, le sue parole, sono in atto ed operanti in qualunque luogo la mia Volontà si trova, e siccome si trova dappertutto, l'anima si mette nell'ordine della Creazione, e sta, con l'elettricità del Supremo Volere, in comunicazione con tutte le cose create. E come **le cose create stanno in ordine ed armonia tra loro, l'una è il sostegno dell'altra, neppure una può spostarsi; e mai sia, si spostasse una sola cosa da Me creata, la Creazione si sconvolgerebbe tutta; c'è un segreto tra loro, una forza misteriosa, che mentre vivono sospesi in aria, senza appoggio alcuno, con la forza della comunicazione che hanno tra loro, una sostiene l'altra**. Così chi fa la mia Volontà è in comunicazione con tutti, è sostenuta da tutte le opere del suo Creatore, perciò tutti la riconoscono, l'amano, e le prestano l'elettricità, il segreto di vivere insieme con loro, sospesa tra il cielo e la terra, *tutta sostenuta dalla sola forza della Suprema Volontà."*

Dicembre 6, 1925 Volume 18
Similitudine delle Stelle.

Gesù: "…Figlia mia, guarda il Cielo, che ordine, che armonia tra le stelle; una stella non può stare senza dell'altra, sono tanto vincolate insieme, che una sostiene l'altra, una è forza dell'altra; se, mai sia, una sola stella si spostasse dal suo posto, ci sarebbe tale scompiglio e disordine nell'atmosfera, che passerebbe pericolo che tutto andasse in rovina, sicché tutta la bellezza del cielo sta riposta nello stare ognuna al suo posto, nell'unione comune e nella forza comunicativa e attrattiva che hanno tra loro, che più che elettricità le tiene sospese ed avvinte tra di loro. L'uomo è il nuovo cielo, anzi più che cielo sulla terra; ogni creatura si può dire che è una stella animata.

Ciò che fece il primo uomo Adamo, fino all'ultimo che verrà, **tutto doveva essere in comune tra di loro; sicché non doveva possedere la sola sua forza, ma la forza di tutti; tutti i beni dovevano essere in comune tra di loro.** La mia Volontà più che elettricità doveva portare il vincolo tra loro e la comunicazione di tutto ciò che è buono e santo, e **ad onta che ogni uomo doveva fare il suo ufficio e occuparsi in azioni diverse, siccome tutti dovevano partire dal punto primo della mia Volontà, tutti dovevano convertirsi in luce, e quindi uno doveva essere luce per l'altro…**"